

Nel corso degli anni ho avuto la possibilità di esercitare questo mestiere in molti modi: da collaboratrice occasionale a imprenditrice, da consulente libero professionista a amministratrice di società cooperativa; mi sono confrontata con contesti quanto mai variegati, lavorando su quasi tutto il territorio nazionale, su tipologie di archivio diverse e occupandomi di tutte le diverse fasi di vita dell'archivio. Credo che tutto ciò mi abbia consentito di maturare una conoscenza del settore piuttosto ricca.

Quattro anni fa mi sono candidata per la prima volta a far parte del direttivo ANAI Marche e ne sono stata in questi quattro anni presidentessa. Nella mia presentazione di quattro anni fa dicevo "Penso che in una fase difficilissima come quella che stiamo vivendo, che ha visto tanto noi libero professionisti che i colleghi incardinati praticamente spazzati via dalla crisi economica e dalla miopia politica, le Marche rappresentano forse un modello a cui fare riferimento, ma che deve sicuramente ancora crescere". I quattro anni di presidenza mi hanno dato modo di toccare da vicino i problemi a cui accennavo e, seppure con il direttivo uscente si sia fatto molto, rimane davvero moltissimo da fare.

Mi candido quindi a far di nuovo parte del Direttivo regionale - anche se non riconfermo la disponibilità ad assumere la presidenza - perché sono convinta che la linea che abbiamo portato avanti, sensibile ai problemi di chi esercita la nostra professione e ad un'archivistica civile, che cerca di ritrovare un senso anche sociale al nostro operato, è la linea giusta.

Spero quindi in un nuovo direttivo che sappia raccogliere il grande lavoro fatto dal direttivo uscente ma che sappia crescere, aumentando innanzitutto la propria capacità comunicativa e la partecipazione dei soci e sappia davvero costituire un punto di riferimento per gli archivisti marchigiani.

Allegra Paci